

IL FUTURO DELLA SANITÀ

Forlì

La staffetta musicale Il mago Casanova al piano «Ospedale più umano»

Il direttore Sintoni: «Iniziativa che hanno ricadute positive sul paziente ma anche sugli operatori». Il noto conduttore: «Sono qui per sensibilizzare»

L'atrio del padiglione Morgagni dell'ospedale si è trasformato ieri in un palcoscenico speciale: Antonio Casanova, illusionista, inviato di 'Striscia la Notizia' e conduttore di 'Paperissima Sprint', si è accomodato al pianoforte, donato dal Rotary Club all'Azienda sanitaria, e ha dato vita alla maratona 'Otto ore di note magiche'. Dalle 10 alle 18, senza interruzioni, le sue mani hanno suonato per portare un messaggio semplice: la Terapia intensiva può essere un luogo più vicino a chi soffre. L'iniziativa ha coinvolto anche alcuni operatori sanitari, che durante la giornata si sono alternati in una vera e propria staffetta musicale.

A completare l'atmosfera, le opere di Sara Liverani, in arte Lady Sara, l'artista che ha contribuito a rendere più accoglienti gli spazi del reparto di Anestesia e Rianimazione. «Può sembrare folle una maratona di otto ore al pianoforte ma io sono abituato a fare cose fuori dall'ordinario - spiega Ca-



Il noto personaggio tv Antonio Casanova suona davanti ai quadri di Sara Liverani

sanova mentre continua a suonare -. Qui la sfida era far capire al mondo che la Terapia intensiva oggi è più umana. Non è uno spazio chiuso tra quattro mura: possiamo attraversarlo, creare uno scambio. La musica serve proprio a questo: è una forma di magia che abbatte le

barriere. Diffondere le note significa creare curiosità: le persone si fermano, si chiedono perché Casanova stia suonando nell'atrio dell'ospedale. E così scoprono il motivo. Lo facciamo per sensibilizzare».

Da agosto la Terapia Intensiva non ha più orari di visita: i fami-



Gli ambienti ospedalieri vengono resi sempre più accoglienti

liari potranno stare al fianco dei loro cari in ogni momento. «Non è più il posto dei pazienti in coma - spiega Emiliano Gamberini, direttore del reparto -. La gestione della sedazione del malato sta cambiando in un settore in cui il coma farmacologico era un capo saldo dei trattamenti. I progressi in questo campo hanno permesso di supportare le funzioni organiche, garantire il comfort mantenendo un rimo sonno-veglia simile a quello normale e la capacità di interagire con l'ambiente. Si sta infatti cercando, anche nei casi più gravi, di mantenere un migliore stato di coscienza del paziente e permettergli di inte-

ragire con la realtà. Questo ci impone di gestire l'aspetto psicologico del paziente che si trova in una condizione di estrema vulnerabilità. Non solo, questo atteggiamento diminuisce gli effetti collaterali dei sedativi, ma riduce persino la mortalità. La presenza dei propri cari migliora l'efficacia delle cure 'classiche'».

Un percorso che riguarda tutta la Romagna, come spiega Francesco Sintoni, direttore del presidio ospedaliero: «Da alcuni mesi abbiamo attivato iniziative di umanizzazione in tutti gli ospedali dell'Azienda sanitaria attraverso interventi di pittura, abbellimento, ammodernamento e anche la filodiffusione musicale. Questo approccio ha ricadute positive anche sugli operatori, che si sentono parte di un percorso di cura condiviso. Da tempo si è consolidata la consapevolezza dell'importanza del benessere complessivo della persona».

Valentina Paiano

IL DIRETTORE GAMBERINI

«La Terapia Intensiva non è più il posto dei pazienti in coma»
Familiari ora al fianco dei malati in ogni momento



immobiliare
SAN MERCURIALE



LA CASA CHE HAI
SEMPRE VOLUTO

BLACK FRIDAY

DA SOGNO

Dal 18/11 al 3/12, i primi 5 acquirenti riceveranno

€15.000

di arredi Salaroli in omaggio!

Affrettati: solo per pochi, solo per 15 giorni!

Via Ferdinando Magellano, 1
47121 Forlì FC

330/506812
333/6886891
0543 86559

info@immobiliariesanmercuriale.it

I NODI DEL COMMERCIO

Forlì

Ascom all'attacco del Comune

«Negozzi, uno su 5 destinato a morire In centro sosta gratuita sempre»

L'associazione: «Tutta colpa dei 35 anni di immobilismo politico. Dalle due ultime amministrazioni solo promesse non mantenute, stanno sostituendo le attività tradizionali con la grande distribuzione»

«Siamo furibondi ed estremamente preoccupati». È netto il direttore di Ascom Confcommercio Forlì Alberto Zattini in merito alla disertificazione dei negozi nel centro storico, su cui l'associazione si concentra ormai da decenni, proponendo soluzioni e dialogando con le istituzioni. «È una situazione che segnaliamo da sempre – gli fa eco il presidente Roberto Vignatelli – ma che ci appare ancora più urgente a fronte delle ultime stime che prevedono che entro il 2035 scomparirà un quinto dei negozi forlivesi: questo implica che mancano sicurezza, servizi e socialità, elementi indispensabili per la vita di un centro».

Il presidente è deciso nell'indicare la responsabilità: «La colpa è dei 35 anni di immobilismo che ha caratterizzato ognuna delle giunte che si sono succedute. Sono coinvolte tutte le parti politiche, ma non possiamo non sottolineare come le ultime due amministrazioni ci avessero promesso un progetto



Il presidente di Ascom Roberto Vignatelli e il direttore Alberto Zattini

che permettesse agli imprenditori di inserirsi e di investire, un piano mai consegnato». La rabbia di Zattini e Vignatelli è esacerbata dall'anniversario, ricorso ieri, della presentazione all'allora sindaco Davide Drei di un progetto elaborato da Confcommercio sulla rigenerazione urba-



na, il 19 novembre 2013, mai attuato. «Le proposte che avevamo scritto nel piano rimangono attuali – spiega il presidente –: parliamo di implementare patti per la riattivazione dei locali sfitti con canoni calmierati e incentivi coordinati tra pubblico e privato, interventi di animazione

urbana e accompagnamento all'avvio d'impresa, trasformare le politiche di edilizia popolare in edilizia residenziale di pregio in centro storico, e attivare politiche tributarie agevolate a favore dei negozi tradizionali».

«Ed è alla politica che oggi chiediamo – continua Zattini – di provare almeno ad applicare queste idee, invece di continuare a sostituire la rete distributiva composta da negozi tradizionali sotto casa con una artificiale, fatta di centri commerciali a cui vengono indirizzate somme che dovrebbero invece andare ai piccoli e medi imprenditori, soprattutto giovani, che sono sempre più disincentivati a investire nel centro». Un altro punto fondamentale riguarda l'inequità di trattamento delle zone. «Mentre all'Iper e a Formi ci sono centinaia di parcheggi, quelli nel centro rimangono ancora insufficienti, tra paura delle multe, difficoltà a muoversi e a fermarsi – aggiunge Vignatelli –. Se aggiungiamo anche la paura

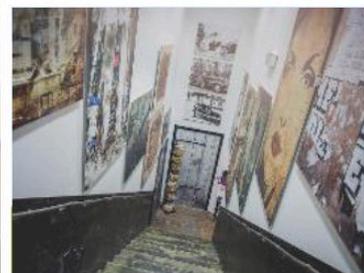
L'AFFONDO

«La responsabilità è di tutte le giunte, ma l'assessore Petetta verrà ricordato per i disastri creati alla viabilità cittadina, soprattutto per quelle inutili e inutilizzate piste ciclabili»

per l'incremento dei fatti delittuosi in centro, il risultato è che le persone sono sempre più costrette a spostarsi all'esterno della città, e di conseguenza i brand non vogliono investire. Per questo, chiediamo la gratuità della sosta in centro, per parificare i livelli competitivi».

E nonostante la responsabilità individuata dall'associazione sia «di tutti gli assessori delle ultime giunte e di quella attuale», ce n'è uno in particolare a cui è indirizzato l'appello: «Giuseppe Petetta verrà ricordato per i disastri creati alla viabilità di Forlì, soprattutto per quelle inutili e inutilizzate piste ciclabili», sottolinea Alberto Zattini, che conclude, fermo: «La politica oggi dovrebbe chiedere scusa per i danni arrecati al territorio e agli imprenditori che non ce la faranno, e fare qualcosa di concreto: la sopravvivenza dei negozi è una necessità improrogabile».

Sofia Vegezzi



SCONTI FINO
AL 70%

Atelier **Tumidei**
TAILORED DESIGN LIVING

www.ateliertumidei.it

Viale della Libertà 61,
Predappio (FC)
0543.922111